

APPALTI - LE NUOVE REGOLE PER I BANDI DEI BENI CULTURALI

Roma, 13 dicembre 2017



- E' questa la novità contenuta nel **decreto n. 154 del 2017** del **Ministero dei Beni culturali**, pubblicato in Gazzetta ufficiale. Il testo, atteso da mesi da tutti gli operatori del settore, fissa le nuove regole di ingaggio per le aziende del comparto: dai requisiti di fatturato alle certificazioni necessarie, passando per gli **elementi organizzativi**, i **dipendenti** e i titoli di studio dei direttori tecnici.
- Il **regolamento** è in vigore il prossimo 11 novembre.



- Immobili sotto tutela e scavi archeologici
- Il decreto del **Ministero dei Beni culturali** è stato approvato la scorsa estate ed è uno dei **provvedimenti** attuativi del **Codice appalti**.
- Al suo interno vengono fissati gli **elementi** chiave per la qualificazione delle **imprese** che partecipano alle **gare** relative a immobili sottoposti a tutela e ad attività di **scavo archeologico**.



Manutenzione e restauro

- Ma anche le norme per chi si occupa di **“monitoraggio, manutenzione e restauro di beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico, artistico o archeologico”**.
- Insomma, il provvedimento è strategico per tutto il comparto dei **beni culturali** nella sua interezza.



- Le regole per la qualificazione delle imprese
- Il **decreto ministeriale** fissa le norme di qualificazione relative ai lavori sopra la **soglia di 150mila euro**.
- Alle imprese, nello specifico, servirà una **qualificazione SOA**, ma dovranno rispettare anche un'altra regola: “La certificazione rilasciata ai soggetti esecutori – si legge nel testo - deve contenere anche l'**attestato** dell'autorità preposta alla tutela del bene oggetto dei lavori del buon esito degli interventi eseguiti”.



- I requisiti dei direttori tecnici
- Ancora, il decreto fissa i requisiti relativi all'iscrizione presso la **Camera di commercio** e i requisiti speciali relativi all'idoneità tecnica.
- In alcuni casi il direttore tecnico dell'impresa dovrà avere un diploma di **restauratore** rilasciato dalle **scuole di alta formazione** o altri istituti indicati dal codice dei beni culturali o, in alternativa, una **laurea magistrale** in conservazione e restauro dei beni culturali.



- I tetti di fatturato
- Accanto a questo, ci sono i requisiti di **fatturato**, relativi all'impresa. Per partecipare a un bando la società dovrà avere nel suo curriculum una quantità di lavori pari almeno al 70% dell'importo della **classifica SOA** indicata nel bando.
- Accanto a questo, “l'impiego temporalmente illimitato dei certificati di esecuzione dei lavori ai fini della **qualificazione** è consentito, a condizione che sia rispettato il principio di continuità nell'esecuzione dei **lavori**, a prova dell'attuale idoneità a eseguire interventi nella categoria per la quale è richiesta l'attestazione, oppure che sia rimasta invariata la **direzione tecnica** dell'impresa”.



- Le norme organizzative

- Sul fronte dell'**organizzazione dell'impresa**, il provvedimento detta regole specifiche anche in relazione all'**inquadramento dei dipendenti** che lavoreranno sui beni culturali.
- Il principio è che gli **archeologi** e i **restauratori** dovranno avere con l'impresa un regolare contratto, a tempo determinato o indeterminato. A seconda delle diverse tipologie di **lavorazioni**, bisognerà poi avere un certo numero di dipendenti, proporzionati all'impegno del bando.



- Quando entra in vigore il decreto
- Importanti, infine, anche le regole indicate dal provvedimento per la **fase transitoria**. Tutto quello che è stato fatto prima dell'entrata in vigore del decreto, fissata per l'11 novembre non ricadrà nel **perimetro** delle norme.
- Spiega il regolamento, infatti, che “sono fatti salvi i **certificati** rilasciati prima dell'entrata in vigore del presente **decreto** se accompagnati e integrati dalla dichiarazione di buon esito rilasciata dall'**autorità** preposta alla tutela dei **beni** su cui i lavori sono stati realizzati”.

